



MOZIONE N° 8

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 febbraio 2023

OGGETTO: AGGRESSIONI SQUADRISTE CONTRO ALCUNI STUDENTI DEI LICEI FIORENTINI PASCOLI E MICHELANGIOLO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 18 febbraio 2023 studentesse e studenti aderenti al collettivo S.U.M. del Liceo Michelangiolo di Firenze venivano fatti oggetto di una aggressione davanti al medesimo liceo;
- a seguito delle indagini condotte dalle Forze dell'Ordine, l'aggressione sembrerebbe ascrivibile ad un gruppo di sei militanti appartenenti all'organizzazione di studenti medi di destra, Azione Studentesca, impegnati in un volantinaggio presso la sede di detto istituto scolastico in via della Colonna;

RICORDATO CHE

- Azione studentesca, in merito alla propria storia e collocazione politica, dichiara: “Nessuna storia, o quasi, comincia dal nulla. La nostra – senza dubbio – cammina sulle gambe di tutte quelle generazioni di militanti che con grande sacrificio hanno custodito e trasmesso un modo di essere. All’ombra dei nostri simboli e delle nostre tradizioni, migliaia e migliaia di ragazzi hanno avuto l’opportunità di diventare Uomini, incamminandosi nel solco di una medesima visione del mondo. Se andando a ritroso dovessimo identificare una data di partenza, la cercheremmo nell’esperienza di Fare Fronte. Tuttavia, l’esistenza di un mondo studentesco organizzato e militante è di molto precedente: dal “Raggruppamento Studenti e Lavoratori” alla “Giovane Italia” – infatti - la galassia giovanile del Movimento Sociale Italiano ha sempre cercato di esprimere una propria linea in tal senso, coadiuvandola – nel tempo – con le attività universitarie del FUAN e con quelle, più “politiche” e “totalizzanti”, del Fronte della Gioventù” (fonte: Azione studentesca la nostra storia, <https://azionestudentescaofficial.com/la-nostra-storia/>);

CONSIDERATO CHE

- l’aggressione contro i membri del collettivo studentesco S.U.M. del Liceo Michelangiolo sarebbe stata preceduta il giorno 9 febbraio da un episodio analogo verificatosi presso il Liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista (ad oggi

l'Istituto Pascoli a seguito di esposto presentato dalla dirigente scolastica risulta posto sotto controllo da parte delle Forze dell'Ordine);

- in relazione all'aggressione presso il Liceo Michelangiolo sei giovani aderenti a Azione studentesca siano già stati indagati per lesioni e percosse aggravate da futili motivi e dall'aver agito in gruppo. Inoltre, i due episodi di violenza di tipo "squadrista", in quanto caratterizzati da premeditazione, potrebbero indurre a ritenere che siano sottesi dalla volontà di limitare il diritto alla partecipazione di studentesse e studenti alla vita politica;

PRESO ATTO CHE

- nei giorni successivi agli episodi citati, che pure hanno ricevuto la giusta eco da parte dell'informazione nazionale, suscitando profonda preoccupazione e indignazione nel Paese, nessuna dichiarazione di condanna per gli aggressori, o espressione di solidarietà per le vittime, è giunta da parte da parte di esponenti del Governo Meloni;
- la dirigente del Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci di Firenze, Annalisa Savino, ha indirizzato una lettera agli studenti, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico, in cui si richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere alta la consapevolezza e l'attenzione sui gravi fatti di via Colonna, ricordando come i totalitarismi del secolo scorso siano proliferati proprio grazie all'indifferenza e al disimpegno della cittadinanza di fronte al crescere della violenza, della discriminazione, della negazione dei diritti, che hanno caratterizzato il buio periodo fascista nel nostro Paese;
- il Ministro Valditara ha censurato tale lettera, definendola "impropria", "strumentale", "ridicola" e dichiarando che "se l'atteggiamento dovesse persistere vedremo se sarà necessario prendere misure";

SOTTOLINEATO CHE

- il clima generale in cui si inseriscono i due episodi di violenza ai danni degli studenti fiorentini desta forte preoccupazione, in quanto rivela la recrudescenza di episodi legati all'eversione di matrice fascista;
- la Costituzione e l'Ordinamento italiano riconoscono la scuola pubblica come luogo deputato per la libertà di insegnamento e il confronto pacifico delle idee;
- il Governo del Paese, di qualunque colore politico, ha il compito costituzionale di difendere la scuola e i valori della pace e del confronto democratico;

CONSIDERATO CHE

- nel corso degli anni il Comune di Torino, in collaborazione con istituti culturali come Il Museo Diffuso per la Resistenza, l'ANPI, il Polo del Novecento, ha messo in atto un complesso di iniziative, rivolte in particolare alle nuove generazioni, finalizzate a creare un contesto culturale in grado di contrastare ogni forma di violenza e/o discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi, nazionali, politici;

ESPRIME

- solidarietà agli studenti vittime della violenta aggressione squadrista e alla dirigente Annalisa Savino per gli attacchi da parte degli attivisti di estrema destra di Blocco studentesco e del Ministro dell'Istruzione Valditara;
- ferma condanna nei confronti dei richiamati atti di violenza fisica e verbale;

- preoccupazione per il lievitare strisciante di questo clima di odio e violenza, soprattutto attorno alle scuole e agli studenti;

AUSPICA

- che anche il Governo prenda una netta posizione di condanna delle aggressioni violente, rompendo il silenzio assordante di questi giorni;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. a proseguire sul piano politico e culturale l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione, contro ogni azione che, in aperta violazione dei valori costituzionali, utilizzi metodi e forme violente e non rispettose del pluralismo;
2. ad attivarsi nelle forme opportune presso il Governo, affinché venga condannato fermamente l'accaduto, e, in particolare presso i Ministri dell'Interno e dell'Istruzione e del Merito affinché, vista la gravità degli episodi richiamati in narrativa, vengano assunti tutti i necessari provvedimenti atti a garantire la libertà e la libera espressione democratica delle scuole e degli studenti;
3. ad inoltrare il presente documento a tutti i livelli istituzionali e alle scuole superiori della città di Torino.